

Anno XXII Supplemento al n° 3 15 Febbraio 2015

1) Aliquote contributive per l'anno 2015. Lavoratori dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi .

Pubblichiamo le tavole contributive relative ai lavoratori agricoli, dipendenti ed autonomi ed equiparati, in vigore nel settore agricolo per l'anno 2015.

LAVORATORI DIPENDENTI

Contributo FPLD – Aumenti di aliquota

Come si ricorderà, con effetto dal 1° gennaio 2009 sono ritornati in vigore gli aumenti di aliquota previsti (art. 3, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 146/1997) con lo scopo di allineare le aliquote agricole agli altri settori economici. Conclusosi il processo di riallineamento con il 01/01/2002, residua unicamente l'aumento annuo dello 0,20 per cento del contributo fondo pensioni a carico dei datori di lavoro agricolo tradizionali.

Esoneri compensativi per destinazione TFR ai fondi pensione

Anche per l'anno corrente è confermato, per gli operai agricoli O.T.Ind., l'esonero totale dal contributo (0,20%), se il TFR è interamente conferito ai fondi pensioni complementari è totale; se il conferimento del TFR è parziale l'esonero dal contributo sarà viceversa proporzionale. La norma non si applica agli operai agricoli a tempo determinato, alle figure impiegate, ai quadri e dirigenti agricoli.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2008 è previsto poi l'esonero per i contributi sociali, che è pari a 0,28 punti percentuali. Tale esonero si applica ai contributi per assegni familiari e, in caso di incapacità, su quelli per maternità e di disoccupazione o su altre contribuzioni per il finanziamento delle prestazioni temporanee.

Decontribuzione delle erogazioni stabilite da contratti di 2° livello

La Riforma Fornero ha stabilizzato lo sgravio contributivo previsto per le erogazioni previste dalla contrattazione collettiva di secondo livello (aziendale e territoriale) a titolo di premio di produttività; tale beneficio consiste in uno sgravio di 25 punti percentuali dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e in uno sgravio totale dei contributi previdenziali a carico del lavoratore. E' previsto un finanziamento (fino a capienza) pari a 650 milioni di euro annui.

Contribuzione per il finanziamento dell'assicurazione sociale per l'impiego (ASPI)

La Riforma Fornero ha istituito la "assicurazione sociale per l'impiego" (ASPI) che sostituisce l'indennità di mobilità, l'indennità di disoccupazione non agricola a requisiti normali e ridotti e l'indennità di disoccupazione speciale edile. La disoccupazione agricola è sottratta dall'alveo applicativo dell'ASPI. Per finanziare l'ASPI è previsto il pagamento del contributo pari all'1,61 per cento (di cui 0,30 destinato al finanziamento della formazione continua). Tenendo conto delle riduzioni di legge per gli impiegati, quadri e dirigenti agricoli, si applica la contribuzione dello 0,67 per cento.

Ancora previsto un contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, per i rapporti a termine pari all'1,4 per cento della retribuzione imponibile ai fini previdenziali, finalizzato a finanziare l'ASPI, salve le esclusioni già previste e confermate. Ancora previsto un contributo per il caso del licenziamento. Nessuna contribuzione in materia di ASPI è applicabile agli operai agricoli.

Contribuzione per la formazione continua (disoccupazione)

Previsto, anche per gli operai agricoli, il contributo dello 0,30 per cento (legge n. 845/1978) per il finanziamento delle iniziative di formazione continua.

Zone svantaggiate e montane, agevolazioni

Anche per l'anno 2015, si avrà la seguente riduzione: • **75 per cento** nei territori montani particolarmente svantaggiati (cosiddette zone montane); • **68 per cento** nelle zone agricole svantaggiate, comprese le aree dell'obiettivo 1, regolamento (CE) n. 1260/1999 e le regioni Abruzzo, Molise e Basilicata (cosiddette zone svantaggiate).

COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI, A PROGETTO E OCCASIONALI E ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE

La Riforma Fornero ha definito un percorso di aumento progressivo dell'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata INPS e della corrispondente aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, fino a raggiungere nel 2018 il 33 per cento (24 per cento per coloro che sono iscritti ad altra gestione). Tale disciplina è stata poi modificata dalla legge di stabilità per il 2014 (art. 1, c. 491 e 744, legge n. 147/2013).

Confermata la suddivisione dell'onere contributivo tra committente (sul quale gravano i 2/3 del contributo) e collaboratore (sul quale grava 1/3 del contributo).

Stesse aliquote per gli associati in partecipazione; cambia la ripartizione dell'onere contributivo (55% per l'associante, 45% per l'associato).

GESTIONE SEPARATA INPS		
Anni	Aliquote (%)	
	Soggetti privi di altra tutela previdenziale obbligatoria	Soggetti pensionati o iscritti ad altra gestione previdenziale obbligatoria
2013	27	
2014	27	Per i lavoratori autonomi titolari di partita IVA
	28	Per i restanti soggetti
2015	30	
2016	31	
2017	32	
2018	33	

Pubblichiamo le tavole riassuntive

**OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI
DI AZIENDE AGRICOLE TRADIZIONALI**
ALIQUOTE CONTRIBUTIVE IN VIGORE NEL 2015

VOCI CONTRIBUTIVE	OPERAI A TEMPO INDETERMINATO			OPERAI A TEMPO DETERMINATO		
	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LA- VORATORE
TOTALE CONTRIBUTI	45,3365	36,4965	8,84	45,1365	36,2965	8,84

**OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI
DI AZIENDE DIRETTO COLTIVATRICI**
ALIQUOTE CONTRIBUTIVE IN VIGORE NEL 2015

VOCI CONTRIBUTIVE	OPERAI A TEMPO INDETERMINATO			OPERAI A TEMPO DETERMINATO		
	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVO- RATORE
TOTALE CONTRIBUTI	43,8065	34,9665	8,84	43,6065	34,7665	8,84

IMPIEGATI AGRICOLI
ALIQUOTE CONTRIBUTIVE IN VIGORE NEL 2015
CONTRIBUTI I.N.P.S

VOCI CONTRIBUTIVE	IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO			IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO		
	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVO- RATORE
TOTALE CONTRIBUTI I.N.P.S.	34,47	25,63	8,84	35,87	27,03	8,84

CONTRIBUTI E.N.P.A.I.A.

VOCI CONTRIBUTIVE	IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO			IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO		
	IN COMPLE- SSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LA- VORATORE
TOTALE CONTRIBUTI E.N.P.A.I.A.	11,00	9,00	2,00	11,00	9,00	2,00

DIRIGENTI AGRICOLI
ALIQUOTE CONTRIBUTIVE IN VIGORE NEL 2015
CONTRIBUTI I.N.P.S.

VOCI CONTRIBUTIVE	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO		
	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVO- RATORE
TOTALE CONTRIBUTI I.N.P.S.	32,97	24,13	8,84	34,37	25,53	8,84

CONTRIBUTI E.N.P.A.I.A.

VOCI CONTRIBUTIVE	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO		
	IN COMPLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	IN COM- PLESSO	A CARICO AZIENDA	A CARICO LA- VORATORE
TOTALE CONTRIBUTI E.N.P.A.I.A.	12,00	9,50	2,50	12,00	9,50	2,50

RIEPILOGO ALIQUOTE CONTRIBUTIVE NEL 2015
IMPRESE AGRICOLE TRADIZIONALI

TIPO DI CONTRIBUZIONE	OPERAI A TEMPO INDETERMINATO		OPERAI A TEMPO DETERMINATO		IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO		IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO	
	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE
ORDINARIA	36,4965	8,84	36,2965	8,84	25,63	8,84	27,03	8,84
ZONE MONTANE	9,3491	8,84	9,2991	8,84	6,6325	8,84	6,9825	8,84
ZONE SVANTAGGIATE	11,8829	8,84	11,8189	8,84	8,4056	8,84	8,8536	8,84

IMPRESE AGRICOLE DIRETTO COLTIVATRICI

TIPO DI CONTRIBUZIONE	OPERAI A TEMPO INDETERMINATO		OPERAI A TEMPO DETERMINATO		IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO		IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO	
	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE	A CARICO AZIENDA	A CARICO LAVORATORE
ORDINARIA	34,9665	8,84	34,7665	8,84	24,10	8,84	25,50	8,84
ZONE MONTANE	8,9666	8,84	8,9166	8,84	6,250	8,84	6,600	8,84
ZONE SVANTAGGIATE	11,3933	8,84	11,3293	8,84	7,916	8,84	8,364	8,84

COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI
RIEPILOGO ALIQUOTE CONTRIBUTIVE NEL 2015

SOGGETTI PRIVI DI ALTRA TUTELA PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA

SOGGETTI PENSIONATI O ISCRITTI AD ALTRA GESTIONE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA

VOCI CONTRIBUTIVE	IN COMPLESSO	A CARICO COMMITTENTE	A CARICO COLLABORATORE
TOTALE CONTRIBUTI	30,72	20,48	10,24

VOCI CONTRIBUTIVE	IN COMPLESSO	A CARICO COMMITTENTE	A CARICO COLLABORATORE
TOTALE CONTRIBUTI	23,50	15,67	7,83

ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE
RIEPILOGO ALIQUOTE CONTRIBUTIVE NEL 2015

SOGGETTI PRIVI DI ALTRA TUTELA PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA

SOGGETTI PENSIONATI O ISCRITTI AD ALTRA GESTIONE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA

VOCI CONTRIBUTIVE	IN COMPLESSO	A CARICO COMMITTENTE	A CARICO COLLABORATORE
TOTALE CONTRIBUTI	30,72	16,896	13,824

VOCI CONTRIBUTIVE	IN COMPLESSO	A CARICO COMMITTENTE	A CARICO COLLABORATORE
TOTALE CONTRIBUTI	23,50	12,931	10,58

2) Minimali contributivi e aliquote contributive in vigore nel 2015. Circolare INPS.

L'INPS con recente circolare (la n. 11 del 23/01/2015) ha rideterminato il limite minimo di retribuzione giornaliera per il calcolo di tutte le contribuzioni dovute in materia di previdenza ed assistenza per l'anno 2015. Per il corrente anno il limite è fissato ad **€ 47,68** giornalieri, ricordiamo che tale importo è corrispondente al 9,5% dell'importo del trattamento minimo mensile delle pensioni liquidate dal Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti - FLDP - in vigore al 1° gennaio 2015 ammontante ad € 501,89. L'INPS ha inoltre determinato, sulla base dell'aumento dell'indice medio del costo della vita, pari per l'anno 2014 allo **0,20** per cento, i minimi retributivi per singole categorie, ex legge n. 537/1981. Per quanto riguarda il settore agricolo questi i minimi per l'anno 2015: **Dirigenti** = € 105,53; **Impiegati** = € 55,65; **Operai** = € 42,41. Per gli impiegati agricoli al servizio presso più aziende il minimale è di € 37,20 per gli impiegati di concetto e di € 30,26 per quelli d'ordine; i predetti minimali in ogni caso dovranno essere ragguagliati al minimo dei minimi e cioè ad € 47,68. Il datore di lavoro del settore agricolo, per il calcolo dei contributi previdenziali, dovrà rispettare tre minimali e cioè: • la retribuzione stabilita dai contratti collettivi; • i minimali retributivi di categoria *ex lege* n. 537/1981; • il minimale dei minimali fissato, per il 2015, in € 47,68 (art.7, L. 638/83). Ricordiamo infine che agli operai agricoli non è applicabile il minimale dei minimali per i quali il minimale giornaliero da rispettare – salvo il solo minimale rappresentato dalle retribuzioni stabilite dai contratti collettivi – è unicamente quello *ex lege* n. 537/1981, e cioè pari ad € 42,41. **Part-Time** → La retribuzione minima oraria per poter calcolare i contributi previdenziali si determina moltiplicando il minimale dei minimali (€ 47,68) giornaliero per le giornate di lavoro settimanali (6 gg.) poi dividendo l'importo risultante per il numero delle ore settimanali previste d'ordinario dalla contrattazione collettiva agricola (39 ore settimanali), sempre ovviamente salva la eventuale maggior retribuzione oraria minima fissata dalla contrattazione collettiva. Limite di retribuzione per il contributo aggiuntivo dell'1%. Il contributo aggiuntivo sulla contribuzione FLDP, ex art. 3-ter della legge 14 novembre 1992 n. 438) e pari all'1%, si dovrà calcolare per il corrente anno 2015 sulla quota di retribuzione eccedente **€ 46.123,00** annui (€ 3.844,00 mensili). **Massimale retributivo** → Nella stessa circolare l'INPS comunica il valore, per il 2015, del massimale retributivo annuo sul quale si devono calcolare i contributi previdenziali ed assistenziali (esclusivamente per i nuovi iscritti alle gestioni inps, se assunti successivamente all'1/1/96 ovvero per i lavoratori che abbiano optato per il sistema contributivo) per il corrente anno il limite è portato a € 100.324,00 (€ 100.123,00 nel 2014). **Importi che non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente** → Questa la tavola riassuntiva emessa dall'INPS relativamente agli importi che non concorrono a formare il reddito imponibile di lavoro dipendente (d.lgs. n.314/1997).

ANNO 2015	EURO
Prestazioni e indennità sostitutive mensa	5,29
<i>Fringe</i> benefit (tetto)	258,23
Indennità di trasferta intera Italia	46,48
Indennità di trasferta 2/3 Italia	30,99
Indennità di trasferta 1/3 Italia	15,49
Indennità di trasferta intera estero	77,47
Indennità di trasferta 2/3 estero	51,65
Indennità di trasferta 1/3 estero	25,82
Indennità di trasferimento Italia (tetto)	1.549,37
Indennità di trasferimento estero (tetto)	4.648,11
Azioni offerte ai dipendenti (tetto)	2.065,83

La circolare INPS come di consueto precisa che gli interessati che dovranno adeguarsi ai nuovi minimali hanno tempo fino al giorno 16 del 3° mese successivo a quello di emanazione della circolare, in tal caso sarà applicata la maggiorazione degli interessi legali.

(Supplemento a cura dell'avv. Mazzanti)

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2 Filiale di Bologna	Direttore responsabile Massimo Mazzanti Redazione Maria Stefania Devescovi Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO) Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00
Reg. Canc. Tribunale di Bologna n. 6240 del 04/01/1994	 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
Consultabile sul nostro sito: www.confagricoltura.org/bologna	